Rumach

Periodico ufficiale del Gruppo Archeologico Romano

anno LI - n. 1

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO 1965

Organo ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano APS. Distribuzione libera e gratuita.

GENNAIO - MARZO 2024

> ***Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.***

In questo numero

Roma, notizie dal degrado Capitale (**G. Gazzetti**)	3
Il viaggio del cinquantenario del GAR: Israele e i territori palestinesi (**G. Poloni**)	4
Marcellina (Rm), Santa Maria de monte dominico e il privilegium di Anastasio IV (**M. Vanni**)	7
X edizione di "Montesacro incontra il volontariato" (**G. Carrozza**)	14
Programma delle attività gennaio-marzo 2024	18
Campi estivi 2024	22
Lezioni e conferenze on-line	26
Corsi monografici	28
Archeotour - Viaggi studio	30
Pubblicazioni	32
Tesseramento	33
Le Sezioni	34
Avvertenze	35

Il **Gruppo Archeologico Romano APS** è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano.
Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: **Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana** e il complesso del **Circo di Massenzio** - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, **Archeodromo dei Monti della Tolfa**, **Via Amerina** nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (**Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena**).
Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una **didattica culturale**: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking.
- Una **sezione junior**: con campi estivi archeologico-didattici.
- Un'**attività di ricerca**: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo).
- Un'**attività editoriale**: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei **Gruppi Archeologici d'Italia**, editori delle riviste Archeologia e ***Nuova Archeologia***, promotori e fondatori del **Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali** e di **KOINÈ** che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo.
I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'**Albo del Volontariato Civil**e, all'**Albo della Protezione Civile** ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).

REDAZIONE Rumach
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
rumach@gruppoarcheologico.it

Margherita **Bernabei**
Antonia **Bonventre**
Angelo **Mantineo**
Giorgio **Poloni**
Manuel **Vanni**
Elfi **Verdoliva**

In copertina:
statuetta di fauno da Pompei, Casa dei Vettii, peristilio.

L'EDITORIALE di Gianfranco Gazzetti

Roma, notizie dal degrado Capitale

La situazione generale di Roma è sotto gli occhi di tutti i cittadini. Qui parliamo solo di quello che ci vede da 60 anni protagonisti attivi: il patrimonio culturale della città e del suo suburbio.

In questo ambito, nonostante gli sforzi di qualche funzionario benemerito, per un effettivo miglioramento non basta il cambio del Ministro, se non si cambia l'impostazione complessiva.

La situazione, tra annunci roboanti e fake sempre più frequenti, è questa:

- siti statali in gestione CoopCulture: 14, di cui 2 chiusi "temporaneamente", 4 con orari impossibili e solo 8 con apertura regolare;
- siti comunali in gestione Zetema: 134, di cui 106 chiusi; dei 28 aperti con permesso speciale, 2 sono "temporaneamente chiusi";
- siti non affidati in gestione: 23, di cui aperti 4;
- siti affidati ad altri enti: 2, di cui aperto 1;
- siti affidati a volontari: 1 (aperto);
- siti tolti ai volontari: 1 (chiuso).

Fino al 1981, praticamente tutti i monumenti oggi affidati a Zetema dal comune di Roma erano aperti al pubblico su richiesta (richiesta che veniva soddisfatta senza prenotazioni particolari).

Anche alcuni monumenti importanti come le case repubblicane del Palatino o la Basilica neopitagorica di Porta Maggiore erano visitabili con la stessa modalità. Le successive chiusure non hanno giovato alla conservazione dei monumenti, ma ne hanno aggravato il degrado sottraendoli nel contempo alla fruizione.

L'opinione pubblica, spesso confusa da una stampa (sia cartacea che digitale) poco informata e sempre più superficiale, non reagisce in alcun modo.

Del resto le statistiche mondiali sui visitatori delle aree archeologiche e dei musei in Italia parlano chiaro: tranne il Colosseo e Pompei (quest'ultima peraltro in calo), gli altri monumenti non figurano tra i primi venti più visitati.

In alcuni casi i dati sono imbarazzanti: la Grecia, ad esempio, ci batte in tutte le classifiche. Come numero di visitatori, solo il Colosseo è di poco superiore all'Acropoli dì Atene: 7.650.000 a 7.200.000 l'anno.

Il viaggio del cinquantenario del GAR: Israele e i territori palestinesi

Giorgio Poloni

Le tragiche vicende che nelle ultime settimane hanno riportato l'attenzione del mondo su Israele e i territori Palestinesi hanno fatto riaffiorare la memoria del viaggio che il GAR ha compiuto in questi territori nel **maggio 2013**. Vogliamo pertanto condividere con i lettori alcune immagini e un articolo pubblicato su *Nuova Archeologia* al ritorno da questo viaggio.

Il viaggio ha toccato i più importanti siti archeologici, le maggiori città e alcuni luoghi sacri della religione cristiana, di una terra attraversata dalle antiche vie dirette dall'Oriente al mar Mediterraneo. Una terra promessa, la terra del vino e del miele.

Le antiche città erano costruite sulle colline, i tell, a guardia delle principali vie di comunicazione, difese da possenti mura e dotate di lunghe gallerie che dal profondo assicuravano acqua e, occorrendo, la via di fuga durante un assedio o la possibilità di una improvvisa sortita alle spalle dell'assediante. Furono conquistate, distrutte, ricostruite nel corso dei secoli, o dei millenni se pensiamo a Gerico. Si succedettero Nabatei, Romani, Bizantini, Cananei e in alcuni casi rapide e improvvise conquiste assire come a **Megiddo** ed egiziane come a ***Bet sh'ean***. Poi Giudei, Bizantini, Arabi. E poi ancora i Crociati, e di nuovo gli Arabi...

Ogni conquistatore utilizzò, se convenienti, parte delle mura e degli edifici preesistenti. A volte a fianco delle case nabatee si notano le scuderie di un palazzo di Salomone mentre poco distante l'abside di una chiesa bizantina fa da sfondo alla doppia fila di colonne di un tempio romano. A **Zippori** gli splendidi mosaici di una villa romana si trovano accanto a quelli, altrettanto belli, di una sinagoga.

Il viaggio è stato affascinante per i miei occhi profani, ma per un archeologo immagino che esso sia come ripercorrere le pagine aperte di un lunghissimo libro di storia.

La maggior parte dei siti, sia quelli che sorgono nel deserto del Negev che quelli della fertile Galilea, sono parchi nazionali e alcuni sono protetti dall'Unesco. I percorsi sono illustrati da una esauriente didattica e ben attrezzati; anche quelli lungo le gallerie sotterranee come a Megiddo, ***Herodion*** o ***Be'er sheva***.

Be'er sheva, "*pozzo di Abramo*"

Bet she'an, *il teatro romano e il tel el-Husn*

Herodion, *palazzo di Erode*

Shivta, *chiesa di San Giorgio*

Zippori

I campi militari di addestramento dell'esercito riportano alla reale situazione politica di oggi: lunghe file di carri armati a poche decine di metri dalle strade di grande comunicazione specie nel sud del Paese.
I territori palestinesi sono come isole nel mezzo dello stato di Israele e si entra e si esce da essi attraverso un varco, a volte poco evidente, a volte sorvegliato dalla polizia palestinese. Nessun problema per transitare con bus turistici.
Incredibile e surreale invece la città di **Hebron** dove è situata la grotta nella quale fu sepolto Abramo, il Patriarca, ma anche l'antenato di Maometto, e quindi luogo di culto per cristiani, ebrei e mussulmani. La città è situata all'interno dei territori palestinesi ed è stata teatro di scontri anche violenti finché con gli accordi di Oslo del 1993, non fu divisa in due settori controllati rispettivamente dall'esercito israeliano e dall'Autorità Nazionale Palestinese. L'antica chiesa crociata, sorta sulla grotta, fu trasformata in moschea molti anni fa, ed oggi è adiacente ad una sinagoga: la polizia palestinese controlla l'accesso alla moschea, che al suo interno conserva il cenotafio di Abramo di cui si ammira un lato, e l'esercito israeliano, a pochi metri di distanza, controlla l'ingresso alla sinagoga da dove si scorge il lato opposto dello stesso cenotafio.
Naturalmente circa un terzo del viaggio è stato dedicato a Gerusalemme, la città dei luoghi della "santa archeologia", ma anche la città medievale araba fra le meglio conservate. Ma questa è un'altra storia.

Mamshit, *scuderie*

Megiddo

Confine tra territori palestinesi e israeliani

In strada verso il kibbutz

Bet she'an, *stele egiziana*

Gerico, *mura mesolitiche*

Hebron, *posto di controllo isreliano all'ingresso della moschea*

Marcellina (Rm), Santa Maria *de monte dominico* e il Privilegium di Anastasio IV

Manuel Vanni

Con *privilegium* si intende quel documento a carattere solenne emesso dalla cancelleria pontificia con il quale veniva concessa la protezione apostolica ad un monastero, o più generalmente ad una comunità regolare, dietro una formale richiesta avanzata presso la curia romana. Sviluppatosi dalle forme epistolari dell'epoca di papa **Gregorio Magno** (regnante 590-604†), la struttura del *privilegium* verrà rinnovata con il pontificato di **Leone IX** (regnante 1049-1054†) per fissarsi definitivamente con papa **Pasquale II** (regnante 1099-1118†). Particolarmente diffuso tra il XII e l'inizio del XIII secolo, nel XIV inizia ad essere emesso sporadicamente per poi scomparire gradualmente nel corso del secolo successivo.

Il presente *privilegium*, il cui testo ci è pervenuto mutilo, venne emesso da papa **Anastasio IV** (regnante 1153-1154†) in favore dell'abate Pietro del monastero di Santa Maria *«de monte dominico»* e dei suoi confratelli (*«eiusque fratribus»*). Con tale atto solenne (*«presentis scripti privilegio»*) viene accetta la richiesta, avanzata precedentemente dal suddetto monastero (*«quotiens illud a nobis petitur»*), di essere posto sotto la protezione della Chiesa e del beato Pietro (*«sub beati Petri et nostra protectiones»*), insieme a tutti i suoi beni (*bona*) e le sue proprietà (*possessiones*), tra cui quattordici chiese "extraterritoriali" con le loro pertinenze (*«ecclesiam ... cum pertinentiis suis»*), che erano subordinate al monastero stesso. Vengono quindi delineati i confini territoriali che si estendono intorno al monastero; infine, ne viene stabilita con fermezza l'indipendenza e l'autonomia (*«ab omnibus condictionibus et servitiis ... liberum permaneat et immune»*) nei riguardi dei Signori ed eredi di quei castra ad esso limitrofi nonché posti al confine tra la diocesi tiburtina, nella quale rientrava il monastero, e quella sabina.

Sigillo plumbeo (*bulla*) di Anastasio IV (1153-1154†)

D/ ANASTASIUS P(*a*)P(*a*) IIII
R/ *S(anctus)*PA*(ulus et)*S*(anctus)*PE*(trus) con i volti di San Paolo a sinistra e di San Pietro a destra*

(Testo latino tratto da Bruzza 1880-86, pp. 75-76)

Anastasius episcopus servus servorum dei. Dilectis filiis Petro abbati monasteriis sancte Marie de monte dominico. eiusque fratribus tam presentibus quam futuris regularem vitam professis. In perpetuum. Quotiens illud a nobis petitur quod religioni et honestati convenire dignoscitur animo nos decet libenti concedere et petentium desideriis congruum impertiri consensum. Ea propter dilecti in domino filii vestris iustis postulationibus clementer annuimus et prefatum monasterium in quo divino mancipati estis obsequio sub beati petri et nostra protectione suscipimus et presentis scripti privilegio communimus. Statuentes ut quascumque possessiones quecumque bona idem monasterium in presentiarum iuste et canonice possidet aut in futurum concessio-

ne pontificum largitione regum vel principum. oblatione fidelium seu aliis huiusmodis prestante domino poterit adipisci firma vobis vestrisque successonibu et illibata permaneant. In quibus hec propriis duximus exprimenda vocabulis. Ecclesiam sanctorum philippi et iacobi in loco qui dicitur maguliano cum omnibus pertinentiis suis. Ecclesiam sancti Sebastiani in territorio marcellini cum suis pertinentiis. Ecclesiam sancte lucie in colle sicco cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancte Marie in casa vitali cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancti Silvestri in collibus sita cum pertinentiis suis et possiones totas quas habetis in territorio predicti castri. Ecclesiam sancte Romule de torrita cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancte Marie de villa posita in territorio de sancto polo cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancti Pauli in territorio eiusdem caustri (sic!) cum pertinentiis suis et castanetum cum terra vacua circa ipsum. Ecclesiam sancte Marie in pesele cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancti angeli de vena cum toto monte sibi adiacente. Ecclesiam sancte Marie in castro positam quod dicitur podium. cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancti blasii in runci cum pertinentiis suis. Ecclesiam sancti anastasii posita in cornuta. Ecclesiam sancte agathe eiusdem loci cum pertinentiis suis et molendinom positum in eodem loco. Totam possessionem positam circa monasterium. sicut pertinet per viam vallis calcarie et usque ad trivium iohanis Tebaldi et vadit per vallem de pescis in fossatum per vallem de castanea. et exit per rivum in vadum de storte et per viam in quercia petri montanarij et a quercis usque ad cupellum et a cupello per viam usque in manvallem ecclesie supradicte et porcariciam. Totam hereditatem quam habetis in torrita et possessionem totam que vadit in fossatum et per fossatum usque ad casalem sancti angeli. et usque ad medietatem anore et descendit usque ad favalem et in valle calcarie. Sepulturam quoque ipsius loci liberam esse sancimus ut eorum devotioni et extreme voluntati qui se illic sepeliri deliberaverint. nisi excomunicati vel interdicti sint. nullus obsistat. salva tamen iustitiam matricis ecclesie. Decernimus ergo ut idem monasterium ab omnibus condictionibus et servitiis filiorum gregorii de marcellinis filiorum odonis de palommaria et dominorum de monticellis. et heredum suorum liberum permaneat et immune. nec debeatis eis in aliquo de rebus ad vestrum monasterium pertinentibus respondere. Set sub nostra et episcopi vestri potestatis solummodo constituti quiete semper et libere divinis famulatibus intendatis. nullique omnino clerico. vel laico licere idem monasterium temere pertorbare. aut eius possessiones auferre vel ablatas retinare. minuere. Seu quibuslibet vexationibus fatigare. Set illibata omnia et integra conserventur. eorum per quorum gubernationem et substentationem concessa sunt. usibus omnimodis profutura. Salva sedis apostolice auctoritate. et dyocesani episcopi canonica iustitia. Si que igitur in futurum ecclesiastica secularisve persona… (parte mancante)

(**Traduzione M.V.**)

I. Anastasio vescovo (1), servo dei servi di Dio (2).
II. Ai figli diletti Pietro, abate del monastero di Santa Maria de monte dominico (3) e ai suoi

---

1 Anastasio IV, nato Corrado della Suburra (Roma, 1073 ca. - Roma, 3 dicembre 1154), è stato il 168° papa della Chiesa cattolica, rimanendo sul seggio petrino dal 1153 fino alla morte avvenuta l'anno successivo. Il documento si apre con il nome e il titolo del papa (***intitulatio***).

2 «*Servus servorum dei*». Uno dei titoli propri pontifici. Introdotto da Gregorio Magno come contromossa in seguito all'assunzione nel 587-88 da parte del patriarca di Costantinopoli Giovanni IV *Nesteutes*, con l'appoggio dell'imperatore bizantino Maurizio, dell'attributo di "*Ecumenicus*". Indica al contempo la superiorità e l'umiltà del Pontefice davanti a Dio. Nell'Antico Testamento "*Servo di Dio*" è anche appellativo dei profeti («*Parla, Signore, il Tuo servo ti ascolta*», 1Sam 3, 9-10).

3 È assai dibattuta l'origine del toponimo, che sembrerebbe risalire almeno al secolo VIII. Qui il termine "*dominico*", relativo al monte, è utilizzato come aggettivo ("*de monte dominico*"), in altri casi appare come sostantivo, "*in monte dominici*". Il Moroni (LXXV 1,3) afferma che «*la chiesa era dedicata alla Beata Vergine del Buon Consiglio ed apparteneva ai monaci di Farfa e perciò era chiamata Badia*»; quindi passò ai Benedettini della basilica ostiense sotto la giurisdizione spirituale del vescovo di Tivoli (diocesi tiburtina). Nelle mappe del

confratelli, presenti e futuri (**4**), che professano una vita regolare (**5**).
III. Per sempre (**6**).
IV. Quando si domanda a noi qualcosa che sia riconosciuto conforme alla religione e alla rettitudine è opportuno concederci con spirito favorevole e di accordare un consenso conforme ai desideri dei richiedenti (**7**).
V. Pertanto, o diletti figli nel Signore, accogliamo benevolmente le vostre giuste richieste e accogliamo il suddetto monastero, in cui vi è stata affidata la divina obbedienza, sotto la nostra protezione e del beato Pietro e lo tuteliamo con il privilegio del presente scritto (**8**) stabilendo che qualunque proprietà e qualunque bene il monastero stesso possiede nel presente o possederà nel futuro legittimamente e regolarmente (**9**) per concessione dei pontefici, per munificenza di re o principi, per offerta dei fedeli oppure in qualsiasi altro modo potrà ottenersi da ottimo signore, a voi e ai vostri successori rimangano saldi e inalterati.
VI. Tra questi abbiamo deciso di esprimere i seguenti con le proprie denominazioni (**10**): la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo nel luogo chiamato magulianum (**11**) con tutte le sue pertinenze (**12**); la chiesa di San Sebastiano nel territorio di Marcellino (**13**) con le sue pertinenze; la chiesa di Santa Lucia in colle sicco (**14**) con le sue pertinenze; la chiesa di Santa Maria in casa vitali (**15**) con le sue pertinenze; la chiesa di San Silvestro de collibus (**16**) con le sue pertinenze e tutte le sue proprietà presenti nel menzionato castro (17); la chiesa di San Romolo de torrita (**18**) con le sue pertinenze; la chiesa

XVI-XVII secolo è spesso indicata come "Badia" (talvolta confusa con la non lontana S. Giovanni in Argentella, cfr. mappa di Eufrosino della Volpaia del 1547 e quelle da questa ispirate). Si riporta quanto scritto dal Ricci (Ricci 2000, p. 74): «*[…] Secondo quanto afferma Arduino Colasanti ne "L'Aniene" (Bergamo, Istituto Arti Grafiche Editore, 1906, p. 34) che detto Monastero sia stato per un certo tempo anche alle dipendenze di quello di S. Silvestro in Capite in Roma, il quale era retto dai monaci orientali greci, siccome riferisce Carletti in "Memorie istorico-critiche della chiesa e Monastero di S. Silvestro in Capite di Roma". Dapprima si chiamò S. Maria in Monte Deonici, come risulta da una carta enfiteutica del 956 del vescovo Giovanni di Tivoli esistente nella Biblioteca Barberina, e poi S, Maria in Monte Dominici come leggesi nella Tavola topografica della diocesi di Tivoli di P. Revillas gerolimino* (De Revillas 1739)».

4 Nome, titolo e residenza del destinatario (***inscriptio***).

5 «*Regularem vitam*»: 'vita ordinata', 'religiosa', ovvero inserita nelle strutture ecclesiastiche.

6 Formula di perpetuità (*formula perpetuitatis*). Serve a dare a quanto disposto nella lettera apostolica un valore non circoscritto nel tempo.

7 Si tratta di una formula facente parte dell'**arenga** che sottolinea la fondatezza e la bontà («*quod religioni et honestati convenire dignoscitur*») della richiesta avanzata in curia («*a nobis petitur*») che il papa è chiamato a confermare quasi per dovere d'ufficio.

8 Inizio della ***dispositio*** (provvedimento del papa).

9 *Canonice*: letteralmente 'canonicamente', ovvero secondo i dettami della Chiesa.

10 Si elencano ora quelle *possessiones* (proprietà) e *bona* (beni) che appartengono al monastero pur non trovandosi direttamente sul terreno di proprietà i cui confini saranno descritti in seguito (nota 27).

11 Per una sua ipotetica ubicazione si rimanda a Coste 1987, pp. 62-72 e relativa carta.

12 Ovvero i propri beni materiali, comprendenti i terreni, e immateriali.

13 In località **Collevecchio**.

14 **Colle Secco**, altura presso la quale si trovano i ruderi di Marcellina Vecchia (*Castellaccio*). Plausibili l'identificazione con la cappella di S. Lucia «*de monte viridis*» citata nel *Registrum omnium ecclesiarum diocesis sabinensis*.

15 Letteralmente 'capanna di Vitale'. Doveva trovarsi tra Palombara Sabina e Marcellina, presso ***li Vignali***, non lontano dalla **Fonte Santa Maria**.

16 Vocabolo **I Colli**, tra Colle Secco e Marcellina Vecchia (*Castellaccio*), o alle loro spalle. Altri propongono la zona più prossima a Marcellina di **Quarto Colle** (*Scocciasanti).*

17 «*[…] in territorio predicti castri*», ovvero il ***Castrum Marcellin***i citato in precedenza riguardo all'ubicazione della chiesa di San Sebastiano («*in territorio marcellini*»).

18 **Turrita**.

di Santa Maria de villa (**19**) situata nel territorio di San Polo (**20**) con le sue pertinenze; la chiesa di San Paolo nel territorio dello stesso castro (**21**) con le sue pertinenze e il castagneto con il vicino terreno libero; la chiesa di Santa Maria in pesele (**22**) con le sue pertinenze; la chiesa di Sant'Angelo de vena (**23**) con l'intero monte ad essa adiacente (**24**); la chiesa di Santa Maria sita nel castro detto podium (**25**) con le sue pertinenze; la chiesa di San Biagio in runci (**26**) con le sue pertinenze; la chiesa di Sant'Anastasio in cornuta (**27**); la chiesa di Sant'Agata del medesimo luogo (**28**) con le sue pertinenze e il mulino posto nello stesso luogo (**29**).

VII. L'intera proprietà (**30**) che si sviluppa intorno al monastero che si estende per la via della valle calcarea (**31**) fino al trivio di Giovanni Tebaldi (**32**) e avanza per la valle de pescis (**33**) fino al fosso per la valle de castanea (**34**), e va per il ruscello fino al guado de storte (35), e lungo la via giunge alle querce del Monte Pietro (**36**); dalle querce prosegue fino al cupellum (**37**), e dal cupellum per la via fino alla valle con la predetta chiesa e la porcareccia (38). L'intera eredità che avete a Turrita, e tutta la proprietà che va fino al fosso e attraverso il fosso fino al

---

19 **Fonte La Villa**, sotto San Polo dei Cavalieri, lungo la SP Marcellina-San Polo.

20 ***Castrum Sancti Pauli***.

21 «*[…] in territorio eiusdem caustri* (sic!)», ovvero il ***castrum Sancti Pauli*** (San Polo) citato in precedenza riguardo all'ubicazione della chiesa di Santa Maria *de villa* («*posita in territorio de sancto polo*»).

22 Dalle bolle di papa Benedetto VII del 978 e di papa Giovanni XV del 991 (P.L. Bruzza, Doc. VII) sappiamo che la chiesa di S. Maria in Pesele era compresa nel fondo antoniano (zona di **Casale S. Antonio** presso Tivoli).

23 Si tratta dell'eremo di Sant'Angelo, noto come **Conventillo** ("*lu Conventillu*" in dialetto loacale).

24 Da identificarsi con il Monte Morra.

25 Presumibilmente trattasi del piccolo insediamento fortificato di **Poggio Runci** (*"Muraccia del Poggio"*).

26 Si tratta della zona adiacente l'omonimo **fosso**, nei pressi della **Madonna dei Ronci**.

27 La ***Massa Cornutiana*** si trovava presso Tivoli. L'origine del toponimo è incerta, un'ipotesi lo fa derivare dalla biforcazione tra la Via marsicana e la Via di Quintiliolo (cfr. Belli Barsali 1979, p. 133).

28 Quindi anch'essa sita *in Cornuta*.

29 Cospicua era la presenza di mulini nella zona *in Cornuta* che sfruttavano la forza motrice dell'acqua dell'Aniene.

30 Seguono ora le descrizione dei confini di tutta la proprietà di terra che si estendeva intorno al monastero.

31 Coincidente con un tratto della Maremmana Inferiore.

32 Si ipotizza che il trivio (incrocio di tre strade) si trovasse nei pressi di **Scalzacane**. L'incrocio era formato «*…dalla strada che per Vitriano, andava a ricongiungersi alla Tiburtina-Cornicolana, e da quella che biforcandosi saliva, una al Castello di Torrita, e l'altra per Gigliano e Scocciasanti, si dirigeva a Marcellina ed oltre*» (G. Ricci, op.cit., p. 44). La famiglia Tebaldi, o Teobaldi ("di Teobaldo"), nel medioevo è ben attestata a Tivoli. Qui ovviamente, si sta alludendo ad una loro qualche proprietà che era ubicata nella zona.

33 Località **Delle Peschie**, tra i fossi Cianfonesca e Casale Rosso. Da non confondere con il fiumiciattolo Peschio Grosso.

34 Vocabolo **Tratto della Castagna** (presso Casale Rosso).

35 Corrispondente alla località **Ritorta** che si trova a sud della strada che porta a San Polo, subito fuori Marcellina. Il «*vadum de storte*», qui citato, in documenti del XIII secolo è indicato come «*varicus de retorta*».

36 **Colle Pietro**.

37 Etimo di derivazione incerta. Varie sono le ipotesi sulla sua origine. Come ipotesi più probabile, dal lat. *cūppa*, *-ae*, ovvero 'manovella di mulino' o 'frantoio', particolarmente diffusi in zona; da "cuppelle", ad indicare le tegole che ricoprivano le capanne, forse dalla presenza di miniere di argilla utilizzate per produrle; dal toponimo greco "*to kupellon*", cioè 'coppa', 'tazza', da cui il lat. *cūpella*, *-ae*, 'vasetto', 'botticella', con un ipotetico ed eventuale riferimento ad una particolare conformazione orografica; dal latino *capella*, *-ae*, capretta, per indicare forse zone di pascolo o allevamento.

38 Tra Ritorta e Pozzo Grande; dove oggi è indicata una **Via della porcareccia**.

casale Sant'Angelo (39), e dalla metà precedente discende fino al favale (40) e alla valle calcarea (41).

VIII. Sanciamo inoltre che la sepoltura nello stesso luogo sia libera, affinché nessuno possa opporsi alla devozione e all'estrema volontà di coloro che decidono di esservi sepolti a meno che non siano stati scomunicati o interdetti, preservando tuttavia la clemenza della madre Chiesa.

IX. Stabiliamo inoltre che lo stesso monastero rimanga libero ed immune da ogni ingiunzione e sottomissione (42) da parte dei figli di Gregorio di Marcellini (43), dei figli di Oddone di Palombara (44) e dei signori di Monticelli (45) e dei loro eredi e neppure che dobbiate a loro rispondere in alcuna questione pertinente al vostro monastero (46); che possiate in questo modo dedicarvi solamente al servizio divino sotto l'autorità nostra e del vostro vescovo sempre in tranquillità e liberamente, e a nessun chierico o laico sia permesso di disturbare avventatamente lo stesso monastero o di vendere i suoi beni, ossia sottrarne gli averi, ridurli, oppure di opprimerlo con qualsivoglia vessazione, ma siano preservate inalterate ed integre tutte le loro cose concesse per il proprio governo e sostegno (47).

X. Salvi dall'autorità apostolica della sede e dalla giustizia canonica del vescovo diocesano (48).

XI. Se dunque in futuro persona ecclesiastica o laica… (49) **(parte mancante)**

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Belli Barsali I., *Problemi dell'abitato di Tivoli nell'Alto Medioevo*, in «AMST», LII, 1979, p. 133.

Bernardi M., *L'incastellamento nei Monti Lucretili. Dinamiche insediative e paesaggio rurale tra alto e basso medioevo*, BAR International Series 3027, Oxford 2021.

Bruzza P.L., *Regesto della Chiesa di Tivoli*, in «Studi e Documenti di Storia e Diritto», I-V, Tipografia poliglotta della S. c. de prop. Fide, Roma 1880-86, pp. 75-76.

Carocci S. - Vendittelli M., C*asali, castelli e villaggi della Campagna Romana nei secoli XII e XIII*, in «Sulle orme di Jean Coste. Roma e il suo territorio nel tardo medioevo», Atti della Giornata di studio, Roma, 29 novembre 2004, P. Delogu - A. Esposito (a cura di), Viella, Roma 2009, pp. 37-51.

Carocci S. - Vendittelli M., *L'origine della Campagna Romana: Casali, castelli e villaggi nel XII e XIII secolo*, Roma: Società romana di storia patria, 2004.

Coste J., *Il territorio del Monastero di S. Giovanni in Argentella*, in «AMST», XL, 1987, pp. 62-72 e relativa carta.

Falkenstein L., *La paupatéet les abbayes française aux XIe et XIIe siècles. Exemption et protection apostolique*, 1997, pp. 175-177.

Frenz T., *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Littera Antiqua 6, Città del Vaticano 1989.

Moroni G., *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*,

39 Nei dintorni di Tivoli, vicino l'incrocio tra la SP 31a e la Via di Quintilio Varo.

40 Letteralmente 'terra ricca di sorgenti'. Da non confondere con Prato Favale, sito in altro luogo.

41 Si ritorna al punto di partenza.

42 Si dichiara e si stabilisce l'indipendenza territoriale, giuridica ed economica del monastero.

43 ***Castrum Marcellini*** (prima metà del XII secolo), sorto nel territorio denominato *marcellinum* di cui la più antica attestazione manoscritta sembra risalire alla metà del X secolo (Coste 1987).

44 ***Castrum Palumbariae*** (XI secolo), sul luogo di Palombara Sabina.

45 ***Castrum Monticellorum*** (X secolo), sul luogo del convento settecentesco di S. Michele Arcangelo di Montecelio.

46 Da sottolineare che i territori di appartenenza dei castra qui menzionati, oltre che essere confinanti con quello del monastero, determinavano anche il confine tra il *territorium tiburtinum* (ovvero la diocesi di competenza del vescovo di Tivoli) e quello sabino.

47 Ovvero il controllo e l'amministrazione dei beni.

48 La doppia formula presente nella clausola «*Salva sedis apostolice auctoritate et dyocesani episcopi canonica iustitia*» indicherebbe un ente non esente dall'autorità del vescovo diocesano, ma al tempo stesso beneficiante della protezione della Chiesa apostolica (Falkenstein 1997, pp. 175-177).

49 Seguiva la parte contenente le derogative in cui vengono annullati i diritti che si oppongono alla disposizione papale, la ***sanctio***, con cui veniva garantita l'osservanza di quanto disposto nel documento attraverso la minaccia di pene pecuniarie o spirituali, e in chiusura la ***datatio***.

LXXVII, Venezia 1856.

Orsini Family Papers, ca. 1150-1950 (bulk 1500-1900), UCLA Library Special Collections, vari docuemnti e carte.

Revillas, de D., *Diocesis agri Tiburtini topografia*, 1739.

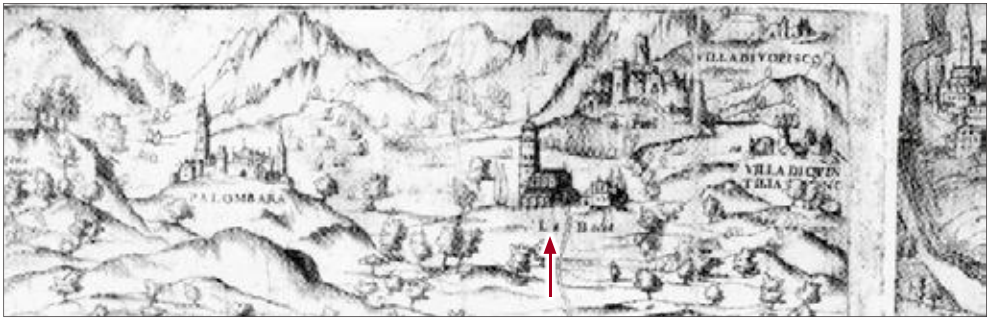
Ricci G., *Castrum Marcellini*, 2000.

Roberto U., *Strategie di integrazione e lotta politica a Roma alla fine dell'impero: la carriera di Fl. Valila tra Ricimero e Odoacre*, in «Xenia», D. Cusumano D. - D. Motta (a cura di), Salvatore Sciascia Editore, Roma-Caltanissetta 2013, pp. 247-259.

Silanos P., *In sede apostolica specula constituti. Procedure curiali per l'approvazione di regole e testi normativi all'alba del IV Concilio Lateranense*, in «QFIAB», 94, 2014, pp. 33-93.

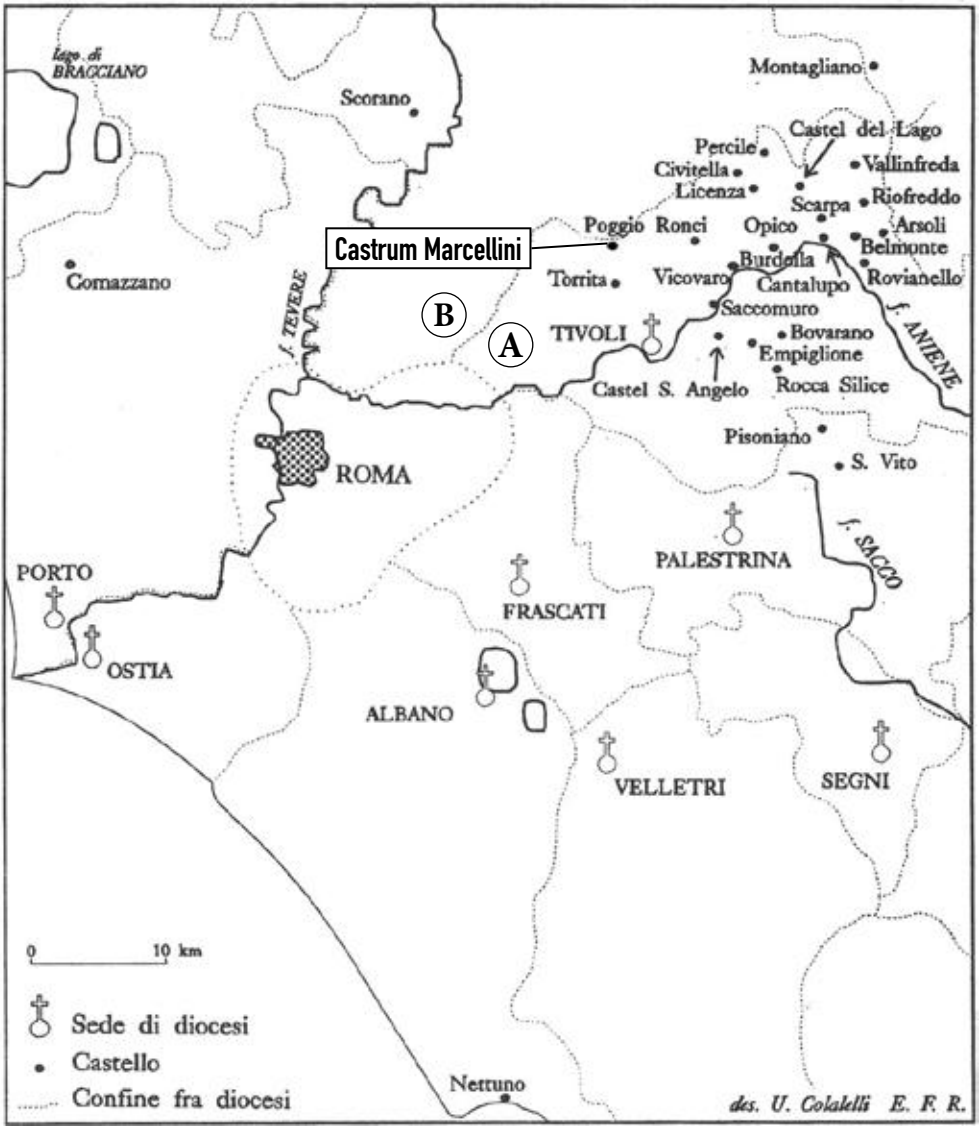
MAPPE E CARTE

- Eufrosino della Volpaia (1547);
- Magini (1604);
- IGM (Istituto Geografico Militare): "Marcellina" (1876), "Tivoli" (XIX secolo);
- CTR (Carta Tecnica Regionale): "Marcellina Nord", "Marcellina Sud", "Colle Turrita", "Monteverde", "Palombara Sabina", "Montecelio";
- Carta escursionistica del Parco Regionale dei Monti Lucretili;
- Diverse carte da *Orsini Family Papers*, UCLA (University of California, Los Angeles).



Monastero di Santa Maria «*de monte dominico*», oggi Santa Maria delle Grazie, indicato come "La Badia" nella carta di Eufrosino della Volpaia (1547).

Il monastero indicato come "Santa Maria" nella carta del Magini (1604).



Ubicazione del ***Castrum Marcellini*** in relazione alle diocesi tiburtina (**A**) e sabina (**B**).

X edizione di "Montesacro incontra il volontariato"

Giulia Carrozza

Nei giorni 6, 7 e 8 ottobre 2023 il III Municipio ha organizzato la manifestazione "Montesacro incontra il volontariato", ormai giunta alla X edizione. Il GAR vi ha partecipato anche quest'anno in qualità di associazione che agisce sul territorio, grazie alla disponibilità dei soci facenti parte del Progetto Villa Ada – Savoia antica *Antemnae*, che si sono prodigati per la riuscita dell'evento.

Dopo la presentazione al Comitato Organizzatore, avvenuta nell'Aula consiliare, di tutte le realtà di volontariato operanti nel Municipio, sono stati allestiti diversi stand. Tra questi, quello del GAR si è posto in evidenza per l'esposizione, curata dal socio Gianluca Castello, di riproduzioni di due spade alsaziane, un elmo tipo Montefortino, diversi modellini in cartone e in sughero di *domus*, ville rustiche romane e templi greci, imitazioni di reperti (*arýballos*, calici e *kántharos* etruschi, collane etrusche e una fibula celtica); particolare curiosità hanno destato i facsimile dei contenitori di piombo al cui interno venivano poste le *defixiones* (1). Questo allestimento didattico ha suscitato l'interesse dei visitatori, che hanno richiesto depliant informativi e notizie sull'associazione. In particolare i bambini sono stati attirati dalle riproduzioni esposte e molti di loro si sono voluti far fotografare armati di spada ed elmo.

Sempre grazie ai soci presenti è stato possibile organizzare, con il patrocinio del III Municipio, due visite guidate nel quartiere, alle quali hanno preso parte numerose persone.

L'itinerario delle visite ha compreso il Ponte Nomentano, il piccolo parco che racchiude il monte Sacro propriamente detto, la Città Giardino Aniene e infine Piazza Sempione.

Particolarmente interessante è stato il racconto storico dei fatti avvenuti nel quartiere (il ritrovamento di due crani di uomo di Neanderthal (2), la secessione della plebe del 494 a. C. con l'intervento di Menenio Agrippa, il giuramento di Simon Bolivar (3) del 1805, e infine la costruzione, a partire dal 1920, di alcune villette immerse nel verde, primo nucleo di quello che poi diventerà il quartiere di Montesacro).

In piazza Sempione il III Municipio ha allestito una mostra con foto d'epoca, che hanno stimolato i partecipanti alle visite a parlare di come appariva il loro quartiere quando era ancora in costruzione. Per noi soci è stato particolarmente interessante ascoltare questi racconti, spesso tramandati dai genitori o addirittura dai nonni, essenziali per capire quanto Montesacro sia cambiato dagli anni '20 del Novecento.

Note

1. Le *defixiones* erano delle maledizioni che venivano incise su lastre di piombo accompagnate da figure antropomorfe in cera inserite a testa in giù in contenitori sempre di piombo. Queste venivano gettate nella fonte votiva dedicata ad Anna Perenna che era situata in un bosco che si trovava nell'attuale quartiere Parioli. Da https://it.wikipedia.org/wiki/Anna_Perenna.

2. Rinvenuti rispettivamente nel 1929 e nel 1935 nella cava di Sacco Pastore, proprietà del duca Mario Grazioli.
Da https://it.wikipedia.org/wiki/Uomo_di_Saccopastore.

3. Liberatore dell'America Latina dal colonialismo spagnolo.
Da https://treccani.it/enciclopedia/simon-bolivar .

Un nuovo sito archeologico assegnato al GAR per visite guidate e valorizzazione

Orari visite: dalle 9,30 alle 14,30

Offerta libera

Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria: info@gruppoarcheologico.it

Luogo incontro: Piazza San Giovanni in Laterano, 80

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA

REGIONE
LAZIO

AREA ARCHEOLOGICA DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI ADDOLORATA

La proposta culturale promossa dai volontari del **Gruppo Archeologico Romano**, rivolta a tutti, intende riscoprire la *Regina Viarum* attraverso una visita archeologica.

L'itinerario si snoderà sull'Appia Antica **da Via Cecilia Metella sino a Via Erode Attico e ritorno**, per la durata di circa 2 ore di cammino.

I visitatori potranno scoprire testimonianze e monumenti fra atmosfere antiche, tracce di storia e frammenti di vita quotidiana.

Orari partenze gruppi: **10:00 – 11:30 – 14:30 (ultima visita)**
Offerta libera
Sarà distribuito materiale informativo gratuito
Luogo incontro: **Via Appia Antica, 175**

OPERAZIONE APPIA

PASSEGGIATE ARCHEOLOGICHE LUNGO L'APPIA ANTICA

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

Lezioni e conferenze on-line

Prenotazione obbligatoria

La lezione potrà essere seguita solo tramite collegamento con Skype.

Per partecipare seguire queste istruzioni:

1. RICHIESTA: contattare la segreteria inviando una e-mail a info@gruppoarcheologico.it specificando nel testo la lezione scelta.
2. PAGAMENTO: effettuare il bonifico entro due giorni lavorativi dall'inizio della lezione ed inviare in contemporanea la ricevuta di pagamento alla segreteria.
3. VISIONE: scaricare Skype e cliccare sul link che verrà fornito dalla segreteria.

Lezioni in diretta streaming su piattaforma Skype

Orario delle lezioni: 17,00 - 19,00

Per il dettaglio delle lezioni e conferenze consultare il nostro sito web www.gruppoarcheologico.it costantemente aggiornato

Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata

La manifestazione dei Gruppi Archeologici d'Italia promuove la valorizzazione e la tutela dei beni ritenuti minori e che rischiano per questo di venire cancellati dalla memoria storica degli uomini. Si svolgono quindi interventi sul territorio - spesso in collaborazione con enti e istituzioni locali - sia tramite opere di riqualificazione (come le ripuliture) di aree archeologiche o di singoli monumenti, sia tramite divulgazione di materiale informativo in punti di ritrovo opportunamente allestiti (come stand, banchetti ecc.).

Le Giornate Nazionali di Archeologia Ritrovata si svolgono ogni anno nel secondo fine settimana del mese di ottobre.

Programma attività GAR | GENNAIO - MARZO 2024

La barra verde a inizio rigo indica che l'iniziativa descritta è rivolta anche ai non tesserati.

Il simbolo ⍰ invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli allo (+39) 066385256.

GENNAIO 2024

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	DOM 7	**Antiquarium Lucrezia Romana e case sotto IKEA - Anagnina**	G. Gazzetti	Via Lucrezia Romana, 62	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 20	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	SAB 20	**Villa Ada Savoia** Visite guidate gratuite: ore 10:30	Volontari GAR	Via Salaria, 273	10:30	-	-
	SAB 27	**Trekking Appia Antica (16 km, intera gironata)**	G. Gazzetti	Metro B - Circo Massimo	7:30	**€ 10,00**	Mezzi propri
	DOM 28	**Villa Poniatowski**	L. Cristini	Museo Villa Giulia	10:00	**€ 8,00**	-

FEBBRAIO 2024

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	SAB 3	**Villa Farnesina**	E. Ragni	Via della Lungara, 230	10:00	**€ 8,00**	-
da GIO 8 a DOM 11		**Alessandria greco-romana**	G. Gazzetti G. Ghini	⍰	⍰	⍰	⍰

	SAB 10	**Monte Antenne**	Volontari GAR	Via di Ponte Salario, laghetto	10:30	-	-
	DOM 11	**Domus tiberiana al Palatino (biglietto Forum Pass Super)**	G. Colombo	Colonna Traiana	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 17	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	DOM 18	**Nemi, Museo delle Navi**	G. Ghini	Via Diana, 13 - Nemi (Rm)	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 24	**Porti imperiali di Claudio e Traiano e Necropoli di Porto (intera giornata)**	G. Gazzetti	Via Portuense, 2360 Fiumicino (RM) sotto il via-dotto di Via dell'Aeroporto di Fiumicino	10:00	**€ 10,00**	Merzzi propri
	DOM 25	**Mostra: "Spina etrusca"**	L. Cristini	Ingresso Museo Villa Giulia	10:00	**€ 8,00**	-
da GIO 29 a DOM 3		**LUNI E CARRARA**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	⟐	Pullman

MARZO 2024

Data		Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
	DOM 3	**Tombe romane di via Latina**	G. Ghini	Via Arco di Travertino, 151	10:00	**€ 8,00**	-
	MAR 5	**Casa dei Cavalieri di Rodi**	E. Ragni	Piazza del Grillo, 1	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 9	**Trekking via Amerina: Nepi - Falerii Novi (intera giornata)**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	8:00	**€ 10,00**	Mezzi propri

	SAB 9	**Montesacro Città Giardino**	Volontari GAR	Ponte Nomentano	10:30	-	-
	DOM 10	**Villa dei Quintili**	G. Gazzetti	Via appia Nuova, 1092	10:00	**€ 8,00**	-
	SAB 16	**Area Sacra di Largo Argentina**	G. Colombo	Largo Argentina	10:00	**€ 8,00**	-
	DOM 17	**Operazione Appia** Visite guidate: ore 10:00-11:30-14:30	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
	SAB 23	**Area Archeologica Ospedale S. Giovanni Addolorata** Visite guidate gratuite: ore 9:30 - 10:30 - 11:30 - 12:30 - 14:30	Volontari GAR	Piazza San Giovanni in Laterano, 80	9:30	-	-
	DOM 24	**POMPEI**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	?	Pullman
da MAR 26 a GIO 4		**Grecia, Peloponneso**	G. Gazzetti G. Ghini	?	?	?	?

Serie Roma Sotterranea

Responsabile: **Gianfranco Gazzetti**

Costo singola visita: **€ 10,00**

Costo complessivo per 6 visite: **€ 50,00**

Info e prenotazioni in segreteria

> Venerdì 12 gennaio, 9:00
San Paolo alla Regola

> Sabato 13 gennaio, 17:00
San Pasquale Baylon

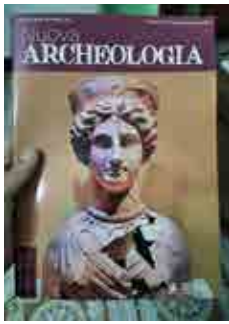
> Venerdì 19 gennaio, 15:15
Auditorium di Mecenate

> Domenica 28 gennaio, 10:00
Santa Croce in Gerusalemme

> Venerdì 2 febbraio, 10:00
Case romane del Celio

> Venerdì 16 febbraio, 15:15
Ipogeo di Via Livenza

XXV 1998-2023
BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
www.bmta.it
2-5 novembre 2023 Paestum



GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA

PARTECIPARE ad uno SCAVO diretto da archeologi professionisti, APPRENDERE le basi per un ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO, APPROFONDIRE le proprie conoscenze con SEMINARI, CONFERENZE e VISITE a MUSEI e AREE ARCHEOLOGICHE

Queste ed altre le esperienze che **centinaia di volontari italiani e stranieri** - studenti, laureati o semplici appassionati - decidono di vivere ogni anno **aderendo alle campagne estive di ricerca e valorizzazione** del **Gruppo Archeologico Romano.**

Modalità di partecipazione ai campi

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei **Gruppi Archeologici d'Italia**; l'iscrizione all'associazione, di € 37,00 o di € 24,00 per gli studenti **fino a 30 anni** (comprensiva di assicurazione) può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del **Gruppo Archeologico Romano APS** (Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato al **Gruppo Archeologico Romano APS** o tramite bonifico bancario

IT 11 B 0623003229000015057218

Il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del Campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del Campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma sarà restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del Campo.

Per essere ammessi al Campo i partecipanti dovranno presentare obbligatoriamente **un certificato di sana e robusta costituzione** ed **un certificato di vaccinazione antitetanica** e firmare la scheda di prenotazione con l'accettazione del Regolamento.

La partecipazione ad un turno dei campi di ricerca del GAR
dà diritto ad un attestato per i crediti formativi.

Abbigliamento necessario. Pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale. Zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno, sacco a pelo.

Partecipando ai Campi di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano APS si contribuisce a sostenere i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali condotti dall'Associazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'arrivo al Campo è previsto per le ore 18,00 del lunedì e la partenza per le ore 10,00 della domenica

CAMPO DEI MONTI DELLA TOLFA - ORIOLO

XLIV CAMPAGNA DI SCAVO

Partecipando alla campagna di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano potrai passeggiare tra le pagine della storia. Il territorio dei **Monti della Tolfa** è ricco di memorie e tracce sin dall'epoca preistorica. Addentrati con noi nell'**area sacra di Ripa Maiale**, perditi tra le sue grotte, aiutaci a valorizzarle e difenderle dall'incuria e dall'oblio. Immergiti nella suggestiva atmosfera dell'**insediamento romano della Fontanaccia**, dove potrai scovare frammenti restituiti all'oggi dalle carezze del tempo.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo dei Monti della Tolfa
I turno: dal 29 luglio all'11 agosto 2024
II turno: dal 12 agosto al 25 agosto 2024

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 500,00 (suppl. camera singola € 40,00)
- Settimana singola: € 400,00 (supplemento camera singola € 30,00)

Non si assicurano menu personalizzati
Sede: Alloggio presso Convento di Sant'Antonio, Via Roma 28, 01010 Oriolo Romano (VT).
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - tolfa@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI ISCHIA DI CASTRO

XLVI CAMPAGNA DI SCAVO

Proseguono gli scavi (iniziati nel 1982) presso la **villa romana della Selvicciola**, con fasi di età repubblicana ed imperiale, e presso la **necropoli tardoantica** già in passato oggetto di indagine da parte del Gruppo Archeologico Romano. Aiutaci a tutelare e valorizzare siti dal fascino unico e antico: progetta con noi percorsi di visita e cammina al nostro fianco sui sentieri in cui l'archeologia incontra la vita.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo di Ischia di Castro
I turno: dal 24 giugno al 30 giugno 2024
II turno: dall'1 al 14 luglio 2024
III turno: dal 15 al 28 luglio 2024

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 380,00
- Settimana singola: € 260,00

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - ischia@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI FALERII - VIA AMERINA

XXXII CAMPAGNA DI SCAVO

Obiettivo del campo è da sempre il progetto di recupero, ricerca e valorizzazione del comprensorio della **via Amerina** che è stata per l'*Ager Faliscus* il cardine dell'opera di romanizzazione avviata con la caduta di *Falerii Veteres* (241 a.C.). La campagna archeologica si svolge presso il **sito rupestre di S. Giovenale** (Corchiano, VT), non lontano dal centro falisco di Corchiano e dalla via Amerina. Il promontorio di S. Giovenale è stato occupato prima da una **necropoli falisca** (IV-III sec. a.C.) e poi da un piccolo **insediamento romano** (III-II sec. a.C.).

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale** e il **Comune di Corchiano**.

Date turni del Campo di Falerii - via Amerina
I turno: dal 15 al 28luglio 2024
II turno: dal 29 luglio all'11 agosto 2024

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 380,00
- Settimana singola: € 260,00

Sede: alloggio presso centro GAR dell'ex Stazione FF.SS., Via Contrada Cardelli 1, Corchiano (VT).
Responsabile: Riccardo La Farina (amerina@gruppoarcheologico.it).

Lezioni e conferenze on-line

Prenotazione obbligatoria

La lezione potrà essere seguita solo tramite collegamento con Skype.

Per partecipare seguire queste istruzioni:

1. RICHIESTA: contattare la segreteria inviando una e-mail a info@gruppoarcheologico.it specificando nel testo la lezione scelta.
2. PAGAMENTO: effettuare il bonifico entro due giorni lavorativi dall'inizio della lezione ed inviare in contemporanea la ricevuta di pagamento alla segreteria.
3. VISIONE: scaricare Skype e cliccare sul link che verrà fornito dalla segreteria.

Lezioni in diretta streaming su piattaforma Skype

Orario delle lezioni: 17,00 - 19,00

Per il dettaglio delle lezioni e conferenze consultare il nostro sito web www.gruppoarcheologico.it costantemente aggiornato

Un piccolo gesto. Un grande aiuto

DIVENTA PROTAGONISTA NELLA TUTELA DEI BENI CULTURALI

Sostieni i progetti del Gruppo Archeologico Romano

Corsi monografici

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Le lezioni in presenza si svolgeranno presso la sede del GAR.
Le lezioni online si svolgeranno tramite **Skype**.

Dèi pagani sostituiti da Santi cristiani (I)

Docente	Gianfranco Gazzetti
Inizio	16 gennaio 2024
Frequenza	Martedì - ore 17:30
Costi	€ 36,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 45,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. Le varie attribuzioni della Vergine Maria dalla Madonna del Latte (Ilizia o Giunone) a Iside e Cibele (Madonne Nere) alla Madonna di Loreto (Artemide Efesia).
2. San Domenico e Angizia.
3. Ognissanti e Pomona feste del raccolto.
4. San Giorgio e il Cavaliere Trace.
5. San Brandano e Ulisse.
6. San Eleuterio e Dionisio *Eleuteros*.
7. Santa Filomena e Proserpina.
8. San Niceforo e Giove *Nicoforos*.

Numismatica 2
Primo riconoscimento e schedatura di una moneta antica

Docente	Fiorenzo Catalli
Inizio	17 gennaio 2024
Frequenza	Mercoledì - ore 17:00
Costi	€ 6,00 a incontro

Ciclo di incontri finalizzato al primo riconoscimento e schedatura di una moneta antica (le foto delle monete saranno inserite in un database utilizzando una specifica App). In proposito verranno utilizzati anche materiali provenienti da scavi ufficiali del GAR.

Storie da Roma (II)

Docente	Giuseppina Ghini
Inizio	12 febbraio 2024
Frequenza	Lunedì - ore 18:00
Costi	€ 30,00 in presenza (€ 6,00 lezione singola) € 35,00 online (€ 10,00 lezione singola)

Tema delle lezioni

1. A tavola con i Romani: un invito a cena da un amico.
2. Giocare e divertirsi a Roma.
3. Trucco e parrucco: la moda a Roma.
4. Il *cursus publicus* a Roma.
5. Liberi, liberti, schiavi.
6. Pene e torture a Roma.

La vita quotidiana del mondo romano è molto più simile a quella del mondo contemporaneo, prima dell'era industriale e dell'irrompere della tecnologia, di quanto non possiamo ipotizzare. Se dei Romani le fonti ci hanno tramandato soprattutto gli aspetti più eroici, quelli dei conquistatori di un Impero che è vissuto per secoli, non dobbiamo dimenticare che la società romana nasce dal mondo agricolo-pastorale e che certe tradizioni, soprattutto quelle legate al nucleo della famiglia, rimasero sempre alla base della società.
Per questo motivo una testimonianza essenziale per conoscere gli aspetti umani e sociali dell'antica Roma sono le iscrizioni funerarie, la letteratura delle satire (Orazio, Marziale, Quintiliano), i testi teatrali (Plauto), che più dei poemi (Eneide), delle descrizioni delle conquiste (Cesare, Livio, Tacito), delle biografie degli imperatori (Svetonio, Cassio Dione) ci consegnano storie di vita quotidiana, di mestieri, di attività spesso umili, di carriere, di aspirazioni non sempre realizzate.
Per questo gli incontri si articolano in due serie di 6 conversazioni, ognuna della durata di circa 1 ora che si svolgeranno ogni lunedì alle ore 18, con possibilità di seguirle in presenza o online. Come di consueto, ogni incontro prevede la proiezione di un power point, che verrà inviato ai partecipanti, insieme alla registrazione.

COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

È attivo il servizio di prenotazione tramite WhatsApp!!
Potete prenotarvi a tutte le nostre iniziative inviando un semplice messaggio su WhatsApp al numero ("GAR prenotazioni") 342.16.87.617!

Archeotour

viaggi studio

Per chi non si accontenta degli itinerari percorsi dal turismo culturale tradizionale

dal 1978

Gruppo Archeologico Romano | ARCHEOTOUR 2024

QUANDO	DOVE	
Serie Africa romana **8-11 febbraio 2024**	**ALESSANDRIA GRECA E ROMANA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	2024
Serie Grecia **27 marzo-4 aprile 2024**	**PELOPONNESO** (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Turchia **26 aprile-7 maggio 2024**	**LIDIA E CARIA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	
Serie Iberia **date da decidere**	**GALLAECIA E CANTABRIA** (G. Gazzetti - G. Ghini)	

Gli ARCHEO*TOUR* del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione. Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.

Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, all'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.

Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

Serie Turchia
LIDIA e CARIA

Serie Africa romana
ALESSANDRIA

Le nostre pubblicazioni possono essere acquistate direttamente in sede o richieste contattando la segreteria

- AA.VV., *Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.*
- AA.VV., *Il Castrum Caetani.*
- AA.VV., *Ceramica romana I. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Ceramica romana II. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Duomo di Sovana.*
- AA.VV., *Le chiese Medievali di Roma.*
- P. Brocato, F. Galluccio, *Gli etruschi della Riserva del Ferrone.*
- A. Cavicchi, *La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.*
- M. e V. Coccia, *Giovanni Gioviano Pontano.*
- E. De Carolis, *Ceramica Corinzia.*
- E. De Carolis, *Lucerne greche e romane.*
- E. De Carolis, *Pittori greci*
- F. Enei, *Cerveteri. Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.*
- M. e V. Coccia, *Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.*
- C. T. Currò, *Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.*
- B. Frau, *Tecnologia greca e romana.*
- B. Frau, V. Protani, *Pyrgi e il Castello di S. Severa.*
- P. Leonardi, *Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.*
- D. Maestri, *Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.*
- G. Marinucci, *Introduzione all'epigrafia latina.*
- G. Marinucci, *Tecniche costruttive romane.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol II.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol III.*

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO onlus
volontari per i beni culturali

ISCRIZIONI E RINNOVI 2024
SUBSCRIPTIONS AND RENEWALS 2024

Ordinari *Ordinaries*	€ 37,00
Familiari *Families*	€ 27,00
Studenti (fino a 30 anni) *Students (up to 30 years)*	€ 24,00
Simpatizzanti (tessera non rinnovabile) (3 visite guidate e/o escursioni in un anno solare) *Sympathizers (non-renewable card)* *(3 guided visits and/or excursions in one solar year)*	€ 5,00

L'iscrizione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con saldo in contanti;
- bonifico bancario **IT 11 B 0623003229000015057218**.

Soci sostenitori,

i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.

Aderisci alla campagna Mecenati per la cultura, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

Gruppo Archeologico Romano
Recapiti delle sedi locali

CANINO

Sede: Palazzo Valentini, c/o Teatro Comunale, 01011 Canino (Vt)
Resp: *pro tempore* Danilo Cicchiari
Recapiti: -

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio, Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)
Resp: Maddalena Jacobellis
Recapiti: garcapena@libero.it

CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras
Recapiti: 329 723 54 98
alp_roma@yahoo.it

CERVETERI-LADISPOLI-TARQUINIA

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)
Resp: Giovanni Zucconi
Recapiti: 348 320 47 07
gar.cerveteri@hotmail.it

CIVITAVECCHIA "ULPIA"

Resp: Barbara De Paolis
Recapiti: barbaradp2014@gmail.com

ISCHIA DI CASTRO

Resp: Romina Peppetti
Recapiti: armineischiadicastro@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci
Recapiti: 333 732 06 07
gar.marcellina@tiscali.it

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT)
Resp: Fulvio Ceccarelli
Recapiti: 0761 75 54 79
fulvio.c@alice.it

VILLA ADRIANA

Sede: Via Lago di Lesi 4, 00010 Villa Adriana, Tivoli (RM)
Resp: Alessio D'Alessandri
Recapiti: 351 501 59 54
kreionair@gmail.com

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:
Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.

1. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni e delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data dell'iniziativa.
2. La mancata disdetta o l'assenza all'iniziativa comportano in ogni caso il pagamento della quota prevista.
3. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza, salvo diverse indicazioni.
4. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati nel programma.
5. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.

Ricordare che

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma.

Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Le informazioni relative alla visita, laddove non presenti nel **Rumach**, verranno fornite con news letter e pubblicate nel sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-ven, ore 16-20).

Gruppo Archeologico Romano APS
Segreteria (dal lunedì al venerdì, ore 16-20)
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
Tel. (+39) 06 63 85 256
Fax (+39) 02 70 04 40 437
www.gruppoarcheologico.it
info@gruppoarcheologico.it
P.Iva 01344671001
C.F. 05030630585

Ufficio Stampa
ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

Redazione Rumach
rumach@gruppoarcheologico.it